

Porta San Francesco si aggiudica la XVI edizione del PALIO DI SAN PIETRO CELESTINO

Domenica 17 settembre 2017, presso il "Vascello" si è svolta la XVI edizione del "Palio di San Pietro Celestino - Giostra dell'Anello", in onore del Santo, secondo patrono della città, nell'ambito della manifestazione "Ferentino è..".

L'evento organizzato dalla Amministrazione Comunale insieme alla Pro Loco ha visto sfidarsi dodici cavalieri, tre per ogni porta, in rappre-

sentanza delle quattro storiche porte della città: Porta Montana, Porta Sanguinaria, Porta San Francesco e Porta Sant'Agata.

Spettacolare e suggestivo, con tantissimi figuranti in costume, il Corteo Storico che ha preceduto il Palio, formato dalla banda musicale giovanile "Città di Ferentino", i figuranti del II Istituto Comprensivo, i giovani sbandieratori dell'associazione "Il

Mosaico", il gruppo figuranti della Pro Loco di Giuliano di Roma, il gruppo "Musica Viva" di Ferentino, il gruppo culturale "Le streghe" di Ferentino, il gruppo storico "Fanfara antica" di Paliano ed il gruppo di figuranti "Palio di Priverno".

Nella sfida giostra dell'Anello, appassionante e seguita con calore ed applausi dal numerosissimo pubblico, presentata dallo speaker Oreste Datti, in arte il "Califfo Ciociaro", è risultata vincitrice dopo le tre manche di gara, il trio dei cavalieri in rappresentanza della Porta San Francesco composta da Fernando Cellitti, Emiliano Riggi e Pietro Bocanelli.

Al secondo posto, Porta Sanguinaria, con i cavalieri Massimo Paris, Pierfrancesco Coppotelli e Damiana Boccacci. Al terzo posto Porta Montana con i cavalieri Patrizio Podagrosi, Franco Picchi e Simone Ceccarelli. Ultimo posto Porta Sant'Agata con Alessandro Piccirilli, Alessandro Zaccari ed Enzo Bondatti. Alla squadra vincitrice, è stato consegnato il "Drappo" raffigurante San Pietro Celestino disegnato dell'architetto Paolo Culla nostro iscritto, mentre ai tre cavalieri sono state consegnate delle statuette in argento di cavalli.

Piena Soddisfazione per l'ottima riuscita ed organizzazione del Palio,



Un gruppo del corteo storico



Il Sindaco Antonio Pompeo e il Presidente della Pro Loco Luigi Sonni premiano i cavalieri vincitori

espressa dal Sindaco Antonio Pompeo e dal Presidente Luigi Sonni, con sentiti ringraziamenti a tutto lo staff della Pro Loco e dei volontari, ai figuranti e gruppi del Corteo Storico, alla nutrita comunità dei ferentinesi di Rockford (USA), al presidente della giuria tecnica e dello staff dei cronometristi Tommaso Alteri, agli operai dell'ufficio tecnico comunale, alla ditta Luciano Caponera per il lavoro ordinato di sistemazione dell'arena e ripulitura, alle Forze dell'ordine e ai volontari della

Protezione Civile, e agli sponsor sostenitori: Comune di Ferentino, Cialone Tour, Farmacia Pietrandrea, Ceramiche Edili di Massimo D'Ascenzi, lo specialista della Pizza e alla Vetreteria Pellino. L'associazione Pro Loco da l'appuntamento al prossimo anno, augurandosi che il Palio con la "Giostra dell'Anello" continui a crescere, e per far ciò occorre che gli spettatori che assistono a questa manifestazione diano anche loro un piccolo contributo per farlo più attraente, ed interessante.

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

Il giorno 19 ottobre, nel Salone di rappresentanza dell'Istituto di Istruzione Superiore "M. Filetico" di Ferentino, ha avuto luogo la Festa della Accoglienza 2017.

Numerose le autorità intervenute: il Prefetto S. E. Emilia Zarrilli, il Presidente della Amministrazione Provinciale nonché Sindaco di Ferentino Avv. Antonio Pompeo, il Vicario della A. T. P. di Frosinone dott. Pierino Malandrucchio, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Avv. Francesca Collalti, il Presidente della Pro Loco Luigi Sonni, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Ferentino M. M. Raffaele Alborino, il Comandante della Polizia Municipale Dott.ssa Rosalinda Di Nunzio, il Presidente del Consiglio di Istituto Avv. Anna Maria Crescenzi. Il saluto iniziale

del D. S. Prof.ssa Concetta Senese ha dato avvio alla manifestazione con l'esecuzione degli Inni d'Italia e d'Europa in lingua italiana, spagnola, inglese e francese da parte degli studenti dell'ITE.

A seguire gli studenti del liceo hanno presentato una performance dello spettacolo teatrale dello scorso anno ed alcuni alunni si sono esibiti con il violino e il pianoforte-



nella esecuzione di brani musicali. Gli alunni dell'ITE, invece, hanno presentato un video clip sugli eventi più interessanti a cui ha partecipato la scuola lo scorso anno introducendo il tema del cambiamento sottolineando che esso è la legge naturale della vita e deve passare attraverso l'impegno quotidiano e la

valorizzazione delle capacità e delle competenze degli alunni. Gli alunni dell'ITE hanno inoltre presentato il giornalino d'Istituto "La Nuvola" che quest'anno è stato inserito anche sul web. La sinergia tra le istituzioni è stato un altro tema toccato nei vari interventi, per ribadire il ruolo che la scuola, l'amministrazione e le famiglie hanno nella formazione dei giovani.

Sono stati presentati i nuovi corsi di studio: Il liceo classico e scientifico Cambridge che andranno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco preparato dai ragazzi.



TESSERAMENTO 2018

Mercoledì 1 Novembre è iniziato il tesseramento sociale per la Pro Loco anno 2018.

L'appuntamento, come ormai avviene da tantissimi anni, è partito in Piazza Matteotti dove sono state esposte le immagini della 16ª edizione del Palio di San Pietro Celestino.

Pertanto si invitano i soci a rinnovare la propria adesione e i lettori di questo periodico, ad iscriversi alla nostra volontaristica associazione Pro Loco.

Il Presidente
Luigi Sonni

Per crescere ancora
IL COMITATO U.N.P.L.I. LAZIO
*ha organizzato un corso di formazione
 per i dirigenti delle Pro Loco*

Questa interessante iniziativa, organizzata dal Comitato Laziale, presieduto egregiamente da Claudio Nardocci, darà modo ai dirigenti delle Pro Loco Laziali di conoscere le nuove norme che andranno a regolamentare le attività di queste nostre volontaristiche associazioni "no profit", e trovare le giuste risposte.

Il primo incontro si è svolto domenica 5 Novembre a Valmontone

Il secondo si terrà a Ferentino Sabato 9 Dicembre presso il Salone del Collegio "Martino Filetico"

Il terzo incontro si terrà a Ladispoli Domenica 7 Gennaio 2018

Il quarto incontro Sabato 3 Febbraio 2018 a Rieti.

ARCHEOLOGIA TRA I BANCHI DI SCUOLA



ANNO 1990 Alunni di terza media della Scuola Media "Fracco", accompagnati dal Prof. F. Porretti, rinvennero una base di colonna antica nella zona degli Archi di Casamari, conservata ora presso il "Mercato romano coperto" di Ferentino.

**PARTICOLARE OMAGGIO
 ALLA PRO LOCO DI FERENTINO**

Antichi mortai di farmacia



La nostra iscritta, insegnante Grifantini vedova del Dott. Farmacista Gianfranco Di Tomassi, ha fatto dono alla nostra associazione, di un volume della Editrice "Giuliani", dove vi sono riportate le immagini degli ultimi "mortai" di farmacista.

(comunemente nel nostro dialetto Ferentino li chiamavano "Gli Pista salu" o "gli murtalu"). La foto che vi presentiamo è un disegno del "pesta pepe" del 1438, attribuito a Melozzi di Forlì, e si trova nella pinacoteca comunale di quella città.

Rimessa a nuovo la Scuola Belvedere di Ferentino

Mercoledì 18 ottobre si è svolta la cerimonia di inaugurazione per i lavori che hanno interessato il plesso scolastico di Belvedere.

Agli alunni, alle insegnanti e docenti, al dirigente e al personale ausiliario, l'amministrazione Comunale ha messo a loro disposizione locali nuovissimi.

Sono state eliminate le barriere architettoniche e realizzati nuovi servizi igienici. Inoltre sono state ampliate le porte d'ingresso e le uscite di sicurezza, una nuova rete idrica interna e realizzato un nuovo sistema antincendio.

L'intervento è stato possibile grazie ad un finanziamento regionale. La festa è iniziata con il saluto di una delegazione di alunni delle classi quinte, seguita dal taglio del nastro, accompagnato dal canto "Inno alla Gioia".

Nell'atrio della scuola gli alunni dell'infanzia e delle classi prime A e B si sono esibiti con il canto dell'Inno di Mameli e in una canzone dello Zecchino d'Oro, mentre gli alunni delle classi seconde e terze della primaria si sono esibite nella "Body Percussion". Infine le classi quarte e quinte hanno recitato la poesia "Diritto di essere bambino" di Madre Teresa di Calcutta. Infine in chiusura la canzone "Scuola Rap" e con il saluto dagli insegnanti.

"Sono questi le inaugurazioni che più ci rendono soddisfatti, hanno affermato il sindaco Antonio Pompeo e l'assessore Francesca Collalti, la scuola e i ragazzi sono la struttura portante di ogni progetto di crescita di una città. Il Comune di Ferentino, per questo, ha indicato come prioritario l'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti strutture nuove e sicure.



L'associazione Pro Loco rivolge un appello ai futuri amministratori comunali che saranno eletti nella prossima competizione elettorale nella primavera 2018, di far ripristinare l'utilizzo dell'edificio scolastico della Paolini, che sta diventando un rudere nel centro storico della nostra città.

Ferentino non merita un simile disinteresse per questo immobile comunale.

**Inaugurata la rotatoria
 del Casello A 1**

L'uscita del Casello Autostradale A1 di Ferentino, Sabato 28 Ottobre 2017 alle ore 11,00 è stato abbellito da una particolare rotatoria, con le immagini di alcuni storici monumenti della nostra città. Al taglio del nastro hanno partecipato il sindaco Antonio Pompeo, e le autorità.



Abbellita con le immagini di alcuni monumenti storici di Ferentino.

Dal "Giornale d'Italia" del 2 gennaio 1993

L'importanza della presenza di San Benedetto da Norcia in Ciociaria FERENTINO, TERRA DEI BENEDETTINI

La ripresa della vita nel Lazio dopo il cataclisma barbarico si deve soprattutto all'opera di Benedetto da Norcia che forse personalmente anche a Ferentino stabilì il suo Ordine.

L'azione del grande patriarca si affermò soprattutto nel Lazio meridionale e precisamente nella zona compresa fra Subiaco e Montecassino e nella valle del Sacco di cui nulla però è rimasto in piedi. Vantano fondazioni benedettine Alatri, Ceccano, Ferentino, Veroli e altri centri minori. Benedetto venne a Montecassino nel 529 e vi morì nel 547.

La prima presenza benedettina che potrebbe risalire allo stesso Benedetto ha collegamenti diretti con l'abbazia di Subiaco e solo più tardi con quella cassinese.

Per la storia di Ferentino riveste grande importanza la "Pancarta Giovannea" sottoscritta da Papa Giovanni X il 18 gennaio 026.

Il documento prova che l'Abbazia sublacense era presente nella cittadina prima ancora del Pontificato di Nicolo I (858-867). Nel documento si legge infatti che possedeva chiese, vigne, e uliveto in Ferentinus Maior.

Interessanti i resti del monastero delle Benedettine di San Benedetto il cui edificio in calcestruzzo si presenta, nella caratteristica edilizia dell'epoca, con dodici cellette. Intorno ad esse, che erano aperte e potevano contenere un lettino e uno sgabello, girava un corridoio. Ancora visibile l'impostazione del tetto.

Nel terreno, intorno alle rovine, sono state trovate in due punti diversi, appositamente ben nascoste, molte monete d'argento medievali, un sigillo in bronzo del XII secolo raffigurante la Badessa con mitra e pastorale e numerose terracotte romane.

Il monastero fu oggetto di particolari cure da parte dei Pontefici ed è ricordato in una lettera di Bonifacio VIII datata 14 ottobre 1299. La località è tuttora chiamata San Benedetto e così la valletta attra-

versata dalla strada per accedere ai ruderi. In questa valletta sotto una rupe denominata "Precipizio" sottostante un boschetto di lecci vi è una piccola grotta naturale dove, stando alla tradizione scritta e orale, avrebbe pregato e sostato San Benedetto. La comunità di questo monastero ebbe a guida spirituale, durante i suoi soggiorni a Ferentino, dal 1267 fino alla sua elezione al Pontificato, Pietro del Morrone che aveva a Ferentino un monastero del suo Ordine. Queste monache, dopo la riesumazione del corpo di Celestino V dalla chiesa di Sant'Agata vennero in possesso del cuore del santo Pontefice che è tuttora custodito nel monastero delle Clarisse con le quali successivamente si fusero. Questa unione fu voluta negli anni 1370-72 dal Vescovo Pietro Ruggeri che volle farne una sola comunità, trasferendole in un più comodo monastero al centro della città. Un altro monastero delle Benedettine si trovava nella parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo. Sicuramente anche questo monastero venne assorbito dalle Clarisse ma non sappiamo a quando risalga e la data della sua cessazione. Dei monasteri maschili non possediamo molte notizie. Quando nel 1106 il Vescovo Agostino, abbandonata la vecchia abitazione pres-



Ruderi del Monastero di San Benedetto

so Santa Maria Maggiore, si trasferì nella nuova residenza, sulla spianata dell'Acropoli, dovevano esservi dei benedettini presso i quali dimorava, come sembrerebbe, e che verso il 1130 vennero assorbiti nell'Ordine Cistercense come avevano fatto i monasteri di Casamari e di Fossanova.

Fabio Fantini

A Mosca risplende la stella dello chef ferentino

Andrea Impero

Una delle eccellenze italiane è sicuramente l'arte culinaria e quando a renderla importante nel mondo è un ciociaro, ferentino doc, l'orgoglio sale ancora di più alle stelle.

La storia di Andrea Impero, chef 27enne diventato un nome di riferimento a Mosca, ha fatto in poche ore il giro del paese, grazie al servizio realizzato dalla Rai e circolato in maniera virale sul web.

Andrea in molti lo conoscono per essere il fratello di Michele, proprietario del distributore di benzina in via Alfonso Bartoli, e "socio" di Andrea Festone, con cui anima le feste di città.

In tanti sapevano della sua passione per la cucina e della sua bravura ai fornelli, ma non tutti forse erano a conoscenza del grande risultato che ha raggiunto in Russia.

Dal 2016, con la fidanzata Martina, gestisce il "Maritozzo", un locale che, in poco tempo, è diventato un faro della cucina italiana e, come tiene a precisare Andrea, non di quella adattata ai gusti dei russi.

"C'è voluto tempo per far accettare ai moscoviti la nostra cucina, ma alla fine le nostre scelte ci hanno premiato.

Abbiamo impiegato sei mesi per formare i nostri collaboratori, così da insegnare loro la vera cucina italiana, senza accostarci a ciò che i russi vogliono, ma trasferendo qui i sapori veri della tradizione italiana,

unendo innovazione e tradizione". Un processo lungo, che passa attraverso un intenso lavoro di produzione:

"Produciamo tutto noi, ciò che serviamo in panetteria, nella pasticceria, in caffetteria e nel ristorante. Non manca la pizzetta che mangiavo io a Ferentino quando andavo a scuola, comprata nell'alimentari lungo la strada e riempita con la mortadella e nemmeno la porchetta".

A soli 27 anni, Andrea è Executive chef e con Martina gestisce oltre 60 dipendenti.

Non male per un ragazzo che ha cominciato giovanissimo, a 14 anni, a stare in cucina.

"La molla è stata quella di iniziare qualcosa di nostro, di essere artefici di un progetto, dopo tanti anni di esperienza nei ristoranti stellati italiani, ma

anche a Londra e in Spagna. Non a caso siamo i primi ad arrivare e gli ultimi ad andare via".

Nostalgia per l'Italia? Quella c'è, ovviamente, ma solo per gli affetti che si è stati costretti a lasciare:

"L'Italia manca, ma le opportunità che sto avendo in questo momento non le ho avute nel mio Paese. C'è timore, c'è paura, non si investe sui giovani, perché non ci sono garanzie".



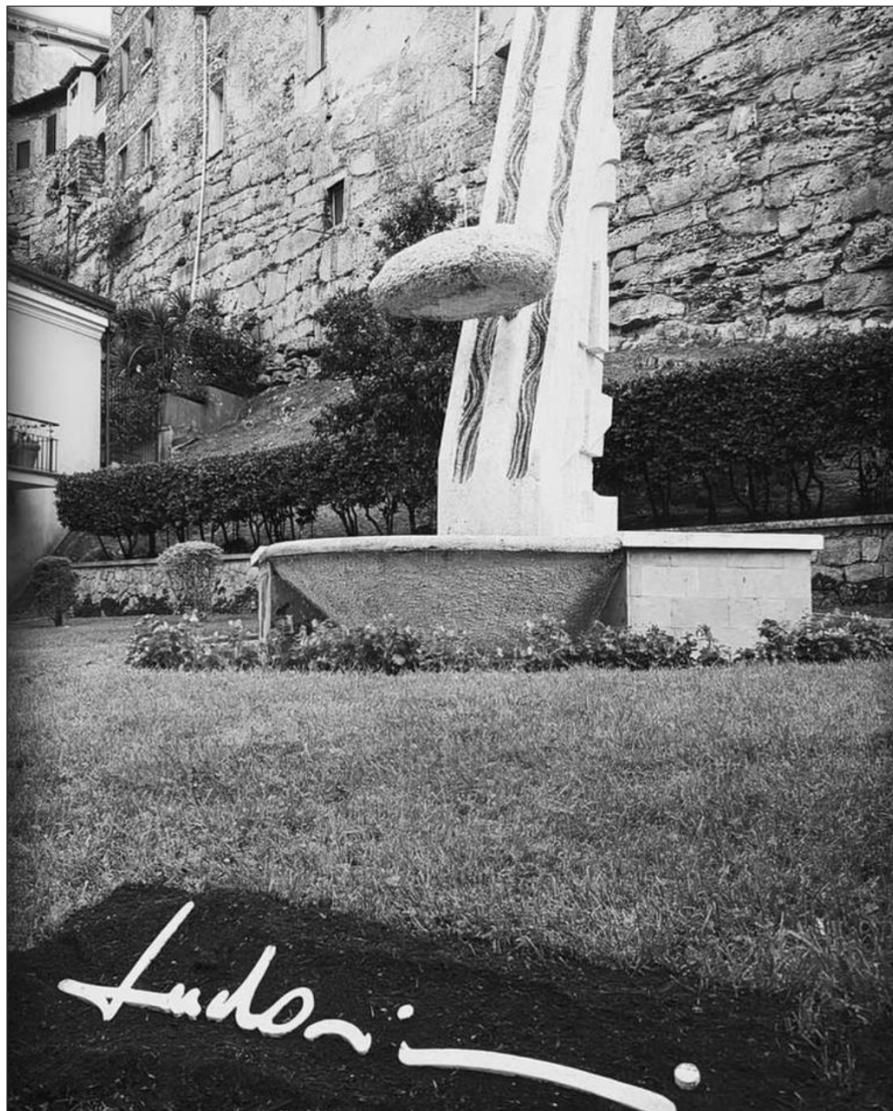
UNA FONTANA FIRMATA LUDOVICI

Sabato 9 settembre 2017 presso il Vascello è stata scoperta la targa in onore di Vincenzo Ludovici, l'artista ferentino deceduto un anno fa. In occasione dell'anniversario della sua scomparsa, il Comune di Ferentino in sua memoria ha organizzato degli eventi.

Alla cerimonia hanno partecipato tanti cittadini, autorità locali e i familiari in primis. Tra i presenti il Sindaco Avv. Antonio Pompeo e il senatore Avv. Francesco Scalia.

Al termine della manifestazione nella cripta dell'abbazia di Santa Maria Maggiore, si sono aperte le porte dell'esposizione "Cercando l'Altrove", forte dei capolavori di Vincenzo Ludovici; qui il Sindaco ha ricordato in breve la figura dell'amico Vincenzino.

Lunedì 11 settembre, invece nella chiesa di Santa Lucia si è tenuta una messa in suffragio, e a seguire "Tavola Irregolare" di amici e memorie del maestro Ludovici.



Paola Bellusci, l'eredità di un nome, vissuto tra Ferentino e il mondo

Il suo cognome a Ferentino dice molto, perché è una dei tre figli del dottor Ugo Bellusci, un uomo che ha lasciato un segno profondo nella storia recente del comune gigliato. Ma è anche una donna di successo, una donna di mondo, nel senso che di mondo ne ha visto e vissuto una buona parte, rappresentando perfettamente quell'ideale di eccellenza "Made in Ferentino" di cui possiamo vantarci. Paola Bellusci oggi vive a Seoul, in Corea del Sud, ed è direttrice dell'Ufficio ICE, o meglio, Italian Trade Agency, che si occupa di assistere le aziende italiane nell'export. Una vita in viaggio, che Paola però vive come "servizio": "Lasciato l'Italia e' un po' un parolone perché il servizio all'estero, nel mio caso e' temporaneo e si alterna con periodi in cui serviamo nella sede centrale. "Serviamo" non nel senso che c'è bisogno di noi (anche) ma nel senso della nostra funzione che nella definizione anglosassone è, appunto, "civilservant". Funzionari pubblici che svolgono un servizio di utilità collettiva, che non dovrebbe esser finalizzato al perseguimento di un profitto. Nel nostro caso, siamo al servizio delle aziende che hanno bisogno di informazione, formazione, assistenza e consulenza per espandersi sui mercati internazionali".

Il lavoro le ha permesso di vivere in città e Paesi diversi, conoscendo altrettante realtà e legandosi in maniera più intensa ad alcune di esse: "Sono molti i Paesi che ho visitato. In alcuni ho viaggiato per pochi giorni o poche settimane. In altri ho risieduto per periodi lunghi, in particolare negli Stati Uniti (dal 1998 al 2009, a Chicago e a Los Angeles) e in Corea del Sud, dove sono arrivata nel 2013 e ancora mi trovo. Entrambi i paesi mi stanno molto a cuore, per le persone che ho incontrato e per la spinta che mi hanno dato a crescere professionalmente. Tra i paesi dove invece ho viaggiato per periodi brevi, cito Israele. Pur non essendo io affatto religiosa, è indubbia la suggestione che si prova a Gerico, a Gerusalemme, sul porto di Jaffa, sul Mar Morto e anche nei Territori (West Bank) che sono teatro di avvenimenti dolorosi ma anche di tappe importanti della storia dell'umanità. In una delle mie missioni là, nel 1996, ho avuto modo di incontrare il leader storico Yasser Arafat, in un momento in cui le speranze erano vive per una soluzione del conflitto. Poi, purtroppo la situazione è degenerata fino ad arrivare alla seconda Intifada che ha escluso drasticamente una grande parte della popolazione da ogni evento di collaborazione economica e commerciale. Ho continuato ad andarci, soprattutto per promuovere collaborazioni tra aziende italiane e locali in settori innovativi (biomedicale, ICT, e altri) ma non e' stata la stessa cosa".

Il ruolo che ricopre professionalmente fornisce alla dottoressa Bellusci una prospettiva diversa attraverso cui osservare l'Italia e le sue potenzialità. Un'angolazione attraverso cui riesce a cogliere in maniera molto "scientifica" le contraddizioni del nostro Bel Paese: "Se dovessi basare le mie prospettive su quelle (aziende e persone) che incontro durante il mio lavoro, le prospettive sarebbero di un'Italia LEADER MONDIALE in tutto e per tutto. Un'Italia fatta di aziende dinamiche, innovative, agili, con dietro storie e orgoglio, con obiettivi e voglia di definire insieme a noi le strategie per per-



seguirli. Ma io incontro principalmente la parte coraggiosa, viva intellettualmente, intraprendente, che decide di pianificare con intelligenza, e che spesso sostiene il valore sia del nostro export che della nostra occupazione. Poi c'è l'altra Italia, con cui per fortuna non mi capita spesso di avere a che fare: quella dei concorsi truccati, dell'evasione fiscale, delle mazzette agli assessori, dello sfruttamento della manodopera irregolare che lascia la vita in mezzo ai campi di pomodori, delle truffe all'INPS, di quelli che chiedono la residenza nelle aree terremotate per ricevere i sussidi. Quella che insomma ci fa vergognare, senza vergognarsi minimamente. Quella morta dentro".

Oltre ad Arafat, tanti sono stati gli incontri con personaggi importanti non solo del suo settore, ma anche del jet set o del panorama culturale e artistico internazionale. Un nome su tutti? Ennio Morricone. "L'emozione più bella, soprattutto quando ci ripenso, perché là per là mi pareva normale, è quella di aver fatto RIDERE una persona che sembra così chiusa in se stessa, così poco loquace, che tutto pare meno che un'artista (a un primo sguardo), che sembra non si rilassi mai. Invece alla fine di una di quelle cene "istituzionali" gli ho cantato una a una tutte le canzoni di un album che aveva contribuito a produrre negli anni '70 (Per un pugno di samba). E lui era felice, disteso, divertito e cantava con me (aveva fatto gli arrangiamenti di quell'album), non sembrava uno che aveva appena ritirato un Oscar alla carriera ...".

Oltre a quello del papà, Paola è erede di un altro nome importante, quello del nonno paterno, eletto deputato della Costituente, tra i padri della Costituzione della Repubblica italiana. "Mi piacerebbe un giorno pensare che sono riuscita a raccogliere la loro eredità, di mio nonno Giuseppe Salvatore e di mio padre Ugo. Di tutti e due porto sempre davanti a me l'esempio, e qui voglio ringraziare tutti quelli che a Ferentino non si sono dimenticati di loro e non perdonano occasione per ricordare, in pubblico o in privato, il valore che attribuiscono al loro operato e alla loro persona. Vorrei aggiunge-

re ancora due figure a questo quadro che altrimenti non è completo: mia nonna e mia madre, che sono state al loro fianco e hanno contribuito attivamente alle loro battaglie. Mia nonna Amalia, indomita, che non ha mai abbassato lo sguardo davanti ai fascisti. Mia madre Giuliana, che pure è una "signora borghese", istruita, elegante, dai modi pacati, ma che non cede di fronte alla prepotenza". Da Seoul, Paola Bellusci è una testimone preziosissima di quello che sta accadendo tra la Corea del Nord e gli Usa e le sue parole ci aiutano a comprendere meglio il peso della stampa nella trattazione di temi assai delicati sul piano internazionale. "Descrivere in breve la situazione tra le due Coree e tra le potenze che in questa area del Pacifico cercano di mantenere i loro interessi è troppo complesso. Vi dico però che a Seoul non c'è alcun mutamento nelle abitudini e nella vita regolare. Nessuno è teso o fa scorte alimentari, i bambini vanno a scuola e i festival di arte, letteratura e musica continuano la loro programmazione, così come gli scambi economici e l'iter di riforme varato dal nuovo governo. I media italiani stanno rendendo un'immagine distorta del clima che si respira, e senza degnarsi neanche di mandare un inviato a testarlo direttamente. L'unico che è venuto è un giornalista di Sky TG24, e infatti i suoi servizi rendono l'immagine di una vita a Seoul e dintorni perfettamente distesa. E non è solo fatalismo, ma analisi di una situazione reale: pensate che se ci fosse pericolo il Ministero degli Esteri non ci avrebbe già fatto rientrare tutti?".

Tornando alle questioni più "interne", Ferentino resta, insieme a Napoli, la città a cui si legano le radici di Paola Bellusci e, parlando di ricordi, Paola ci fa fare un bel tuffo nel passato: "La libertà di scorrazzare per il paese anche a 7-8 anni, i giochi con i miei fratelli e con le bande per strada, le piazze tutte per noi e per le nostre pallonate, per le "campane" disegnate con il gesso e per le biglie (o palline), il giardino che era un continuum con la piazzetta e dove si svolgeva tutta la nostra vita. Insomma, la libertà che oggi non è più concessa ai bambini. E poi la scuola, gli amici che era semplice incontrare, bastava uscire per strada.

Quando mi manca Ferentino ci torno. La crostata e le salsicce sicuramente mi mancano, e la casa della nostra famiglia incluso il cane che c'è dentro, Nero. Quando torno, mi piacerebbe trovare una Ferentino più orgogliosa e più ospitale, più furba nell'attrarre turisti e viaggiatori, e soprattutto più abitata.

Mi pare che per le strade sia rimasta solo una piccola frazione della gente che c'era anni fa. Anche, mi dispiace vedere il centro impoverito di tante piccole attività economiche, che un tempo lo mantenevano vivo". Secondo la dottoressa Bellusci, il turismo è senza dubbio il settore in cui Ferentino dovrebbe investire maggiormente, per un pieno rilancio: "Il turismo archeologico e gastronomico, ma per questo ci deve essere anche altro che renda la visita piacevole ai turisti, e cioè una rete di attività di dimensioni piccole ma caratteristiche e di alta qualità. E poi mi piacerebbe vedere il ripopolamento del centro".

Cristina Iorio

Delegazione della città di Kochi, Giappone in visita a Ferentino

Guidata dal professor Paolo Maddalena, è giunta, lunedì 18 settembre 2017 a Ferentino, una delegazione giapponese della città di Kochi, una città di oltre 300mila abitanti, situata nell'isola di Shikoku, una delle quattro isole principali del paese del Sol Levante.

Paolo Maddalena, originario di Ferentino, laurea in Scienze e Tecnologie della Comunicazione, certificazione Ditals dell'Università per Stranieri di Siena, ha scelto di vivere a Kochi, dove si è trasferito, seguendo la propria passione per il Giappone, e dove ha aperto una scuola di lingue.

La delegazione, accolta dal sindaco, Antonio Pompeo e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Francesca Collalti, dal segretario generale, Franco Loi, ha anticipato l'obiettivo di una reciproca conoscenza territoriale e culturale per dar corso a uno scambio d'interessi comuni, storici, turistici, formativi, ambientali, enogastronomici.

Finalità della visita in Ciociaria è scoprire le peculiarità tipiche delle coltivazioni di frutta e verdura, la tradizione contadina con il contatto diretto con gli ingredienti, ricerca e scelta nel sapere dove sono nati e cresciuti, i segreti della cucina "casalinga e tradizionale," la ristorazione a Km 0, le produzioni rigorosamente bio e di territorio.

La fortuna di Kochi, ha dichiarato Paolo Maddalena, è di avere tradizioni e natura impeccabili, oltre ad essere una cittadina molto dinamica, che punta molto su ambiente e turismo.

E' anche famosa per il suo festival, il Yasakoi-matsuri, tra il 9 e 12 agosto oltre 20.000 ballerini in yukata dai colori vivaci riempiono la città di danze tradizionali.

A Kochi si può fare sport estremo in montagna, gustare un ricchissimo street food, praticare pesca estrema, andare a fare escursioni con la Vespa, assaggiare pesci, frutta e piatti che si possono trovare solo qui.

L'obiettivo di far diventare Kochi la capitale del bio in Giappone è quasi raggiunto.

Il sindaco Antonio Pompeo: facendo gli onori di casa, ha contraccambiato i saluti e condiviso le finalità della collaborazione: cultura, turismo, arte, storia, tradizioni, auspicando una forte cooperazione in ambito commerciale per lo sviluppo di progetti comuni, scambi di prodotti locali di qualità, valenza culturale dell'enogastronomia regionale insieme al suo importante ruolo nell'offerta turistica nazionale, attività di promozione, informazioni agli operatori locali interessati, informazioni sui produttori italiani, valorizzando i rispettivi territori.

Accompagnati da una guida e dallo stesso professor Paolo Maddalena, la delegazione di Kochi ha poi avuto la possibilità di ammirare i monumenti e le chiese più importanti della Città di Ferentino.

Questi i membri della delegazione, iscritti all'Associazione "Amici d'Italia di Kochi": Toshihiko

Morioka, Kanae Kitamura, Reiko Tanaka, Etsuko Kubouchi, Kumiko Manabe, Junko Minezumi; studiosi di lingue e in grado di esprimersi in modo chiaro e corrente nella nostra lingua.



Le felici evoluzioni nella civiltà moderna

Non voglio, certo, elencare tutte le felici evoluzioni, ma soffermarmi su alcune che, credo, sono più evidenti e visibili anche agli occhi meno acuti.

Qualche esempio:

- Almeno quelli più vecchi ricorderanno quando la nostra gloriosa moneta era la "lira". E quante volte ci ha umiliati il sentir parlare di svalutazione: la lira che vale sempre meno. Insopportabile! E dunque? Finiamola con le svalutazioni; troviamo un rimedio sicuro contro la svalutazione: "Riallineamento della lira"! da allora tutti tranquilli e assicurati contro l'impoverimento, in attesa dell'euro.
- Non so se c'è ancora qualcuno che ricorda che una volta c'erano i Paesi sottosviluppati: una vergogna specialmente agli occhi della civilissima e sviluppatissima Europa! Ci voleva un rimedio; presto trovato. Basta con i Paesi sottosviluppati; le cose cambiano. Li abbiamo promossi in Paesi in via di sviluppo. Che meraviglia! Ma povera vecchia Europa che ogni giorno vede centinaia di suoi cittadini che affrontano, con gravi rischi, fino alla morte, le acque del Mediterraneo per approdare nei Paesi arrivati ad altissimo sviluppo.
- Ma ci pensate? Una volta il matrimonio era indissolubile; e povere, soprattutto, le donne che dovevano sopportare per tutta la vita

mariti poco fedeli e spesso addirittura violenti. E figli che crescevano con la paura in una famiglia unita solo perchè così voleva la legge. Poi, finalmente, si è trovata la giusta soluzione: il divorzio. Sentite più parlare di donne tradite dai mariti o uomini traditi dalle mogli; donne che subiscono violenze o addirittura vengono uccise; bambini costretti a vivere con genitori litigiosi? Che bello vederli felici mentre passano da una casa all'altra, da una mamma all'altra, da un padre all'altro!

- Non dimentichiamo che una volta l'aborto era un reato! E giustamente. Si poteva accettare che una mamma uccidesse il proprio figlio prima che nascesse? Che orrore! Ed ecco, applauditissima la soluzione/evoluzione. Basta con l'aborto; poniamo il giusto rimedio. Da oggi in poi è consentita solo la "interruzione volontaria della gravidanza"; "IGV", per facilitare la comprensione. Non più la vergogna per la mamma per un figlio abortito, ma un profumato mazzo di fiori per la mamma che ha scelto l'interruzione volontaria della gravidanza. Cosa che avviene non di nascosto, ma, giustamente, in ospedale, nella sala operatoria sotto la luce. E giacché parliamo di ospedale...

- Fino al 1980, o giù di lì, anche Ferentino aveva l'ospedale. E che pena ogni tanto leggere nei manifesti affissi nelle bacheche: il giorno... alle ore... nell'ospedale di Ferentino è venuto a mancare

ecc. Finalmente l'ospedale di Ferentino è stato chiuso e di manifesti simili, che annunciano morti, non ne leggiamo più. E rimanendo in ospedale...

- Ricordate la riforma ospedaliera che ci ha portato alle USL? Che disastro!! Poveri malati curati male! Non si trovava un posto letto neppure per casi gravi! E ore e ore di attesa nel Pronto Soccorso prima di essere visitati, e altre ore e ore di attesa perchè si liberasse un posto letto! Non si poteva andare avanti. Finalmente si è passati dalle USL alle ASL! E ogni problema è risolto; non più attese nel Pronto Soccorso; e un posto letto sempre a tua disposizione quando avrai la fortuna di ammalarti. Peccato che a Ferentino ora non ti capiterà più di ammalarti, con rito solennissimo, è stata inaugurata la Casa della salute.

- E per non far torto a nessuno, entriamo anche in chiesa. Anche i Parroci diventano vecchi; devono lasciare il servizio parrocchiale. Chi non ricorda quando i Parroci venivano messi in pensione? Come dire: non servi più a nessuno e oltre tutto sei di peso allo Stato e/o alla Diocesi che ti devono dare la pensione. Finalmente le cose anche in chiesa cambiano. Il Parroco vecchio non è più messo in pensione, ma è promosso: promosso in Parroco emerito.

*Luigi De Castris
ora promosso in Parroco emerito*

PREMIATI I 15 FINALISTI DELLA 27^a OLIMPIADE

Martedì 25 ottobre 2017 presso l'Istituto comprensivo I di Ferentino si è svolta la cerimonia per la premiazione dei finalisti della XXVII Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici, organiz-

zata da Gioia Mathesis, con il patrocinio morale dell'Università e del Politecnico di Bari.

I vincitori sono stati: al 3° posto Krystel Botticelli, Francesco Maria Filonardi, Devid Karaci, Mattia Myftari e Andrea Piccirilli; al 4° posto Samuel Cupini, Ababei Pasci Constantin Eduard, Mariapaola Fallone; al 5° posto Martina Di Vito, Martina Nori, Massimiliano Ragnoni, Mattia Sisti, Francesco Oppo, Angelo Morfea, Lorenzo Appetecchia. Premiate anche le insegnanti: Luigina Angeli, Cristina Ceccarelli, Mariateresa Colicchia, Lucia Cedrone e Elena Paniccia. Il dirigente scolastico Prof. Salvatore Laino ha sottolineato l'importanza dei giochi linguistici matematici come promozione di un metodo di lavoro creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche che abbracciano non solo la matematica, ma tutte le discipline.

Infine l'insegnante di musica Giuliana Gabrielli ha diretto il coro dei bambini che hanno intonato l'Inno di Mameli.

Giovedì 26 Ottobre presso il salone del collegio "Martino Filetico", si è svolta la consegna delle borse di studio per gli studenti che hanno partecipato al progetto "Meritevole" indetto per l'anno scolastico 2016 - 2017.

L'iniziativa di questo "Meritevole" è stata programmata dal Comune di Ferentino, ha detto il Sindaco Antonio Pompeo, ed è stata rea-

lizzata con il fattivo contributo dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e portato a compimento dall'impegno costante dell'assessore responsabile Francesca Collalti.



Questo è stato un grande momento di festa e gioia per i giovani studenti premiati, e sicuramente questo farà da stimolo a tutti gli altri studenti.

zazione e portato a compimento dall'impegno costante dell'assessore responsabile Francesca Collalti. Questo è stato un grande momento di festa e gioia per i giovani studenti premiati, e sicuramente questo farà da stimolo a tutti gli altri studenti.



ALUNNI MERITEVOLI

Giovedì 26 Ottobre presso il salone del collegio "Martino Filetico", si è svolta la consegna delle borse di studio per gli studenti che hanno partecipato al progetto "Meritevole" indetto per l'anno scolastico 2016 - 2017.

L'iniziativa di questo "Meritevole" è stata programmata dal Comune di Ferentino, ha detto il Sindaco Antonio Pompeo, ed è stata realizzata con il fattivo contributo dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e portato a compimento dall'impegno costante dell'assessore responsabile Francesca Collalti. Questo è stato un grande momento di festa e gioia per i giovani studenti premiati, e sicuramente questo farà da stimolo a tutti gli altri studenti.



Salone Martino Filetico

Laurea



Mercoledì 18 Ottobre 2017, presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, si è brillantemente laureato in ingegneria meccanica **Luigi SONNI junior**, applaudito da tanti amici giunti da Ferentino, dai ragianti genitori Fausto e Anna Maria Corsi, nonché dal commosso nonno Luigi Sonni senior, presidente della Pro Loco.

Al neo laureato giungano le felicitazioni dell'Associazione Pro Loco e dalla Redazione di "Frintnu me...".



Il 16 ottobre 2017, presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, **Vincenzo ROFFI ISABELLI** si è laureato in Scienze Motorie discutendo la tesi "Educazione al controllo visivo nel tiro in sospensione nel basket".

Il neo dottore è stato festeggiato dai genitori, Pio e Laura prof.ssa Masseti, dalla sorella Francesca e da tantissimi amici.

Anche la Pro Loco e la Direzione di "Frintnu me..." formulano infiniti auguri al giovane Vincenzo.

Giovedì 19 Ottobre 2017, presso l'Università degli Studi di Tor Vergata in Roma, si è laureata in "Scienze dell'educazione e della Formazione" **Debora D'ASCENZI**, con il voto di 108/110. La neo laureata è stata festeggiata calorosamente dal papà Tonino, dalla mamma Mary, dalle sorelle Jasmine e Melissa, dal cognato Daniele, dal nipote Diego, dai nonni Sergio, Lidia, Angelo, Emilia, dal fidanzato Cesare e da tutti gli zii e i cugini. A Debora giungono infiniti auguri della Pro Loco e della Redazione di "Frintnu me..."



LA VELOSPORT FERENTINO DOMINA NELLA COPPA DELLA LIBERAZIONE

La Velosport Ferentino, domenica 17 Settembre è stata impegnata su due fronti: in Toscana a Borgo San Lorenzo (FI) con gli atleti Augusto Visca, Alessandro Di Giuseppe, Daniel Quaglietti, Matteo Iafrate, Lorenzo Germani e Simone Zimelli; in Veneto a Bassano del Grappa (VI) con Andrea Spaziani.

A Borgo San Lorenzo per la "72° edizione della Coppa della Liberazione", gara nazionale valida per la categoria Allievi, è stato incoronato vincitore Lorenzo Germani che nel finale in volata ha prevalso sul toscano Giosuè Crescioli (UC Empolese).

Una vittoria in una delle più belle e prestigiose gare riservate alla categoria Allievi che si svolgono in Italia.

Sono stati 119 gli atleti che hanno preso il via alla manifestazione. La corsa è stata combattuta e velocissima nei primi tre giri con un percorso ondulato, per poi trasformarsi in vibrante ed incandescente sulla micidiale salita di Salaiole - Il Poggiolo, con pendenze che in certi punti superavano il 21%, fino all'arrivo.

In evidenza anche il 15° posto di Daniel Quaglietti anche lui della Velosport Ferentino.

A Bassano del Grappa (VI) in occasione del 33° "Trofeo Martiri del Grappa", Andrea Spaziani del "Velosport Ferentino" ha conquistato



un prestigioso V posto, gara di notevole spessore agonistico e

importanza storica.

Sulla griglia di partenza 122 corridori provenienti dai maggiori grandi team ciclistici del nord Italia ed hanno percorso circa 80 km. Spaziani, ha dimostrato coraggio e carattere sostenendo una gara impegnativa sotto tutti gli aspetti.

Il quinto posto conquistato, tra l'altro ad una manciata di secondi da Ongaro Davide (VC San Vendemiano) primo classificato, va ad aggiungersi ad una serie di successi che premiano il giovane atleta ciociaro prossimo al passaggio nella categoria juniores.

Immensa soddisfazione in casa VeloSport Ferentino che con gli ennesimi successi del 2017 porta ad otto i podi conquistati dal team ciociaro del presidente Cardarilli e del ds Mario Morsilli.

Bottino d'oro quello della VeloSport Ferentino che, con la vittoria di Lorenzo Germani a Borgo San Lorenzo ed il quinto posto di Spaziani a Bassano del Grappa, rimane saldamente posizionata nella top ten nazionale.

Manca poco meno di un mese alla fine della stagione ciclistica 2017 e la VeloSport Ferentino con i suoi giovani atleti cercherà di onorare questa maglia nel migliore dei modi e di portare alto il livello del ciclismo in Ciociaria."

NOI LE CANTIAMO & BALLIAMO COSÌ...

Sabato 22 settembre in località borgo S. Agata, si è tenuta la VII edizione di "Noi le Cantiamo &...Balliamo così" lo show ideato e presentato da Oreste Datti, in arte "Il Califfo Ciociaro", che nella stessa serata ha festeggiato il suo 50° compleanno.

Lo show music live, ha visto esibirsi cantanti e ballerini, tra cui il "Califfo Ciociaro con le canzoni del repertorio "frankiano", Marco Prata da Colfelice, Jason Gilberto Mura e la scuola di danza "Kris Dance", col gruppo di balli social diretto da Ivan Gizzi.

Protagonista della serata di gastronomia e spettacolo è stata la buona pizza ciociara preparata dalla Pizzeria "La Lanterna" partner della manifestazione, ormai da qualche anno, che in occasione della serata ha festeggiato il suo 30° anno di attività.

I promotori della serata, titolari della pizzeria "La Lanterna", Ambrogio Galassi e Patrizia Tussi ringraziano il Sindaco Avv. Antonio Pompeo, e l'Amministrazione tutta e la Pro Loco del Presidente Luigi Sonni per la disponibilità data nell'organizzare la "Festa della pizza in...musica e canzoni" ormai tradizione nell'ambito della manifestazione "Ferentino è".

Ad majora al prossimo anno!

Ferentino incontra Rockford I ragazzi del Filetico sbarcano in America

Il 7 agosto 2015 è stata la data di inizio di una nuova amicizia, quella tra noi ragazzi del liceo Martino Filetico ed un'intera comunità di ferentinesi oltreoceano. Si tratta della città americana di Rockford, nello stato dell'Illinois, che ci ha letteralmente aperto le sue porte ospitandoci fino al 15 agosto. Quasi dieci famiglie americane, legate a noi non più che da una lontana parentela con emigrati ferentinesi, hanno accolto il nostro gruppo, formato da Tommaso Celani, Francesca Colella, Daniele Moriconi, Eugenio Lisi, Miriam Martini, Debora Bianchi, Sara Bianchi, Giulia Lombardi, Giacomo Fontecchia, Francesca Eustacchio, Maria Ada Tersigni e me nelle loro case, come fossimo loro figli o nipoti. Non solo, oltre a dimostrarsi persone più che ospitali e oltremodo gentili, hanno anche accompagnato noi e le nostre professoressa Ermelinda Andrelli e Michelina Navarra in giro per lo Stato, offrendoci la possibilità di visitare una piccola parte della famosa America: la casa del presidente Lincoln, il parco naturale dello "Starved Rock", nell'Illinois Canyon, le città di Springfield e Chicago, con il suo enorme Lago Michigan e gli altissimi grattacieli. Abbiamo anche visitato diversi musei di storia e di scienze, oltre al "Sant'Ambrogio Club" di Rockford e all'Università di Medicina dell'Illinois, che accoglie ogni anno moltissimi studenti da ogni parte del mondo, senza contare i diversi ristoranti italiani che ci hanno offerto deliziosi pranzi e cene. Nonostante i luoghi nuovi ed interessanti che abbiamo visitato ci siano rimasti molto impressi, ciò che ci ha colpito particolarmente è stato l'affetto dimostratosi da tutte le persone che abbiamo incontrato, affetto che ci ha fatto capire che la vera bellezza non risiede tanto nei posti da vedere, ma nelle persone di cui ci si circonda. La scorsa estate abbiamo avuto anche noi la possibilità di esprimere tutto il nostro sentimento di accoglienza nonché la nostra riconoscenza, ospitando alcuni alunni della Boyland School di Rockford, che hanno trascorso quindici giorni qui in Italia. Dopo avergli fatto visitare la nostra bella città li abbiamo accompagnati in giro per alcuni tra i più bei luoghi d'Italia, come Roma, Amalfi, Sorrento ed Assisi, cercando nel contempo di fargli godere lo spettacolo del nostro Paese e l'amore delle famiglie che li hanno ospitati. Siamo sicuri che il rapporto che abbiamo creato costituirà un ponte tra Rockford e Ferentino e che resisterà al tempo e alle distanze.

Barbara Troncone



Gran Premio Storico dell'Abbacchio

Tappa anche in piazza Matteotti a Ferentino

Essere fieri del proprio territorio significa promuoverlo e farlo conoscere ed è così che tre ragazzi delle nostre parti, Fabrizio Mantovani e Franco Villani di Ferentino con Stefania Mione di Veroli insieme alla forestiera Livia La Terza di Roma, hanno portato 13 equipaggi e le loro eccezionali vetture storiche a percorrere le nostre strade e conoscere i tesori della Ciociaria.



Con il bizzarro nome di "Gran Premio Storico dell'Abbacchio", un gruppo di consolidati appassionati di auto d'epoca, si è dato appuntamento lo scorso venerdì 13 ottobre per scoprire la nostra cittadina e, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco, hanno potuto apprezzare i gioielli che custodiamo ormai da millenni. La manifestazione, che ha attraversato i vicini comuni, ha quindi poi visitato la certosa di Trisulti, il pozzo d'Antullo e, con il patrocinio del Comune di Alatri, ha sostato il sabato in piazza Santa Maria Maggiore per eseguire alcune prove di regolarità e visitare il ritrovato Cristo nel Labirinto e la pregiatissima Acropoli.

Domenica 15, dopo aver partecipato al Circuito Storico di Frosinone organizzato dal Circolo Auto e Moto d'Epoca Frusinate (CAMEF), le vetture hanno sostato in piazza Matteotti dove cinque nostre concittadine sono state chiamate a decretare l'auto più bella.

Il trofeo per le gare di regolarità del Gran Premio Storico dell'Abbacchio svolte nel giorno di sabato ha visto vincitore l'equipaggio formato da Emanuele Barone Muzj di Fontecchia e la splendida moglie Francesca Lesley su Austin Healey 3000 del 1961, mentre il voto del pubblico per l'auto più bella è andata all'equipaggio dei nostri concittadini Franco Villani e Marina Ceccani su Fiat 550 sport Zagato del 1937.

Infine, vincitori del Circuito Storico di Frosinone nella categoria a loro dedicata, sono risultati la coppia Mantovani - Mione su Porsche 550 del 1955. Gli equipaggi si sono dichiarati entusiasti del nostro territorio e lusingati dall'ospitalità dimostrata dai Comuni e dagli sponsor locali della manifestazione (il caseificio Colleverde, il ristorante Trattoria Consolare e l'alimentari Bianchi) che, mediante alcuni omaggi, hanno consentito ai nostri visitatori di portare a casa i sapori delle terre di Ciociaria.

Augurandoci di vederli presto tornare a percorrere le nostre strade, salutiamo gli intrepidi equipaggi felici che abbiano scelto le terre di Ciociaria per iniziare la loro avventura.



Compleanno



Domenica 27 Agosto 2017 il nostro iscritto **Pietro DELLE CHIAIE** ha festeggiato il suo 89esimo compleanno, e i 68 anni di felice vita coniugale insieme alla consorte Amalia Pro. L'evento è stato festeggiato insieme alle figlie Marisa e Assunta con le rispettive famiglie.

Al caro Pietro, sostenitore anche di questa testata giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Venerdì 8 Settembre 2017, il sostenitore di questo periodico **Arcangelo CARBONE** ha festeggiato il suo 80° anniversario di vita insieme alla sua famiglia. La consorte Amalia Frezza, i figli Mariano Franco, Graziella, le nuore Katia e Lia, il genero Leonardo, i consuoceri della figlia Angelo e Angelina Paris, i nipoti Simona, Valeria, Elisa e Cristina con il marito Alessandro, e la pronipote Ginevra. Al festeggiato Arcangelo giungano gli auguri della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Domenica 1 ottobre 2017, il sostenitore di questo periodico **Elpidio AFFINATI** ha festeggiato il suo 96° compleanno, insieme al figlio Maurizio, alla figlia Andreina, che è nata lo stesso giorno del padre, al genero Gianni Cialone, nostro iscritto e ai nipoti Eleonora e Massimiliano.

Al nostro carissimo e simpatico Elpidio, giungano infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Sinceri auguri vanno anche alla figlia Andreina.



Lunedì 2 ottobre 2017, la giovane **Giorgia DE SANTIS**, ha festeggiato il suo 18° compleanno, insieme a papà Giorgio e mamma Antonella, ai nonni Bruno Celardi e Eugenia Palombo, agli zii, cugini, amici e parenti tutti.

Alla Giorgia giungano infinite felicitazioni della Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."



Venerdì 6 ottobre 2017, il nostro socio **Bruno CELARDI** ha festeggiato il suo 80° compleanno.

Per questo particolare traguardo è stato calorosamente festeggiato dalla consorte Eugenia, dalle figlie Antonella e Marzia, dai generi Marco e Giorgio, dai nipoti Luca e Giorgia e parenti tutti.

Anche l'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." gli inviano tantissime felicitazioni.



Sabato 7 ottobre 2017, il nostro iscritto **Gaetano BIANCHI** ha festeggiato il suo 86° compleanno, attorniato dal calore dei figli, Gino, Maria, Letizia e Annarita, dalla nuora Elvira, dai generi Massimo e Gianluca, dai nipoti e pronipoti e tanti amici.

Al simpatico Gaetano giungano gli auguri della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Sabato 7 Ottobre 2017, il nostro concittadino e solerte sostenitore di questo periodico **Gino REALI** residente da tanti anni a Rockford Illinois USA, attorniato dal calore dei suoi cari, la moglie Palma, i figli Mario Anna e Gina con le rispettive famiglie, ha festeggiato il suo 91° compleanno di vita.

Al carissimo e fedelissimo amico Gino giungano infiniti e sinceri auguri dalla Pro Loco, dalla Redazione di "Frintinu me..." e dal Presidente Luigi Sonni.



Venerdì 20 Ottobre 2017, la nostra giovane iscritta **Ludovica DI TOMASSI** ha raggiunto il traguardo della maggiore età, calorosamente festeggiata dai genitori Monia ed Alfonso Di Tomassi, dalla sorella Cecilia, dai nonni e dalle nonne, tra cui la dirigente della nostra associazione Angela Principali, parenti ed amici.

Un particolare augurio anche dai bisnonni Flora e Giuseppe Principali.

A Ludovica giungano infiniti auguri dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Nascite

Secondo nastro celeste in casa di Emilio CIALONE e Ilaria MALANCONA, per l'arrivo di un altro bel maschietto chiamato **FRANCESCO**, accolto con tantissima gioia dal fratellino Gabriele, dai raggianti genitori papà Emilio e da mamma Ilaria. Il lieto evento è stato calorosamente accolto dai nonni Alberto, nostro iscritto, e Fernanda Cocumelli, Ennio Malancona e Luigina Angeli. La nascita è stata festeggiata anche dalle bisnonne, dagli zii e parenti tutti. L'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." danno il caldo benvenuto tra di noi al piccolo Francesco.

Nozze d'oro

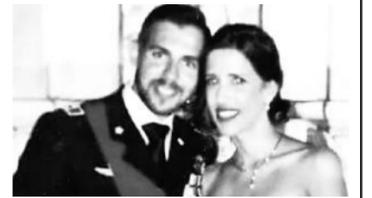


Il giorno 9 ottobre del 1967 nella chiesa di Sant'Agata il parroco Don Ernesto Tentori unì in matrimonio **Guido MANCINI** e **Vittoria COPPOTELLI**, sostenitori di questa testata.

In occasione del loro 50° anniversario, i coniugi hanno rinnovato le loro promesse davanti al figlio Massimiliano, alla nuora Antonella, ai nipoti Lorenzo e Giulia, ai parenti e amici. A Guido e Vittoria giungano le felicitazioni dalla Pro Loco e dalla redazione di Frintinu me..."

Nozze

Sabato 16 Settembre 2017, nello splendido "Real Duomo" di Erice in Sicilia, si sono uniti in matrimonio il nostro iscritto **Daniele MARCONA** ed **Manuela BARBATO**. La felice coppia è stata circondata dall'affetto dei loro genitori, il nostro



socio Daniele Marcona e Divina Colella, Gianni e Lia Barbato, dalla sorella Claudia Marcona e tanti parenti ed amici. Ai giovani Ufficiali dell'Aeronautica Militare giungano infiniti auguri dall'Associazione Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Anniversario di nozze



Sabato 13 Ottobre del 1962, presso il Duomo di Ferentino, dedicato ai SS. Giovanni e Paolo, don Radaele Di Torrice unì in matrimonio **Maria Pia PICCIRILLI** e **Ugo CANTAGALLO**. In occasione del loro 55° anniversario della felice unione, i figli Pietro e Umberto con le nuore ed i nipoti, Simone, Gianmarco ed Alessandro, hanno voluto festeggiare e ricordare quel felice giorno. Al nostro iscritto Ugo ed alla consorte Maria Pia giungano le sincere felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

50° anniversario di morte

I vecchi campanari di Santa Maria Maggiore di Ferentino vogliono ricordare il loro celebre e famoso parroco scomparso 50 anni or sono don **Carlo COPPOTELLI**, grande pittore e musicista. Il 25 novembre alle ore 17,00 verrà fatta celebrare una santa messa in Santa Maria Maggiore, chiesa in stile gotico cistercense. I parrocchiani ed i concittadini sono invitati a partecipare alla ricorrenza funebre.



Defunti

Venerdì 1 Settembre 2017, presso la propria abitazione in Latina è deceduto il Cav. **Ignazio DI STEFANO** di anni 81, sostenitore di questo periodico.



Ai figli **Giorgia, Andrea e Pina**, ai nipoti, ai fratelli **don Luigi** nostro iscritto, **Igino** sostenitore di questa testata, alla sorella **Loretta**, alla nuora, ai generi e ai parenti giungano le infinite condoglianze dell'Associazione Pro Loco Ferentino e della Redazione di "Frintinu me..."

Il giorno 9 Settembre 2017 è deceduta nella propria abitazione all'età di 91 anni **Costanza CELARDI** vedova



D'Ascenzi. Ai figli **Pietro** residente nell'Illinois a **Lake Forest**, assiduo sostenitore di questo periodico, a **Gianni**, alla figlia **Luisa**, alle nuore, al genero **Italo Catracchia** nostro iscritto, ai nipoti, ai pronipoti e familiari tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Domenica 17 Settembre 2017, è venuta improvvisamente a mancare all'età

di 67 anni **Annamaria LOMBARDOZZI** in Lisi. Al marito **Gino**, ai figli



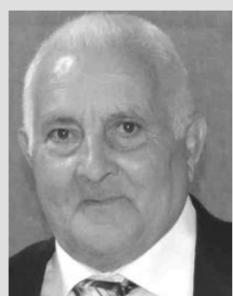
Antonio, **Massimo**, **Tiziana**, **Sabrina** e **Giuseppe**, ai fratelli **Guerina** nostra sostenitrice residente in **Svizzera**, **Pierina**, **Luigi** e **Gino**, ai nipoti, e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Lunedì 25 Settembre 2017, presso la propria abitazione è deceduto all'età di 87 anni **Filippo SALVATORI** nostro



iscritto. Alla moglie **Maria**, ai figli **Gianfranco**, alle figlie **Rita** e **Antonella**, alla nuora, ai generi, ai nipoti e alla pronipote giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Venerdì 13 Ottobre 2017, presso l'Ospedale Umberto I° di Roma è deceduto all'età di 79 anni il nostro iscritto **Mario CELANI**. Alla consorte **Anna**



Villani, ai figli **Alberto**, **Pietro** sostenitore di questo periodico, **Marco**, **Vincenzo** nostro iscritto, ai fratelli **Enrico**, **Murizio**, **Vittorio** nostro socio e già dirigente della Pro Loco, alla sorella **Emilia**, alle nuore, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e parenti giungano le infinite condoglianze della Pro Loco e della

Redazione di "Frintinu me..."

Lunedì 9 ottobre 2017, è venuto a mancare all'età di 82 anni, il nostro iscritto **Eugenio VENDITTI**. Alla moglie



Wanda Mango, ai figli **Franca**, **Sergio**, **Antonio** e **Luigi**, Al genero, alle nuore, ai nipoti, alla sorella **Attilia** e ai parenti tutti, giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Venerdì 20 Ottobre 2017 a Roma è venuto a mancare all'età di 77 anni **Luciano VELLUCCI**, sostenitore di questo periodico. Generale dei



Carabinieri in congedo. Alla consorte **Franca De Santis**, ai figli **Monica** e **Andrea**, ai nipoti, al fratello **Salvatore** e ai parenti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..."

Il giorno 19 Settembre 2017 è venuta a mancare la nostra concittadina dottoressa **CARLOMUSTO Clotilde** di



anni 71. Ricercatrice presso la facoltà di **Medicina** presso l'**Umberto I** di Roma. Ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della direzione di "Frintinu me..."

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Amadio Vittorio e signora	- Roma	€ 20,00
Anonimo da via Casilina		€ 10,00
Bassani Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Bastoni Giuseppina	- Roma	€ 20,00
Caliciotti Maria	- Cervaro	€ 10,00
Catracchia Adele	- Ferentino	€ 10,00
Celardi Fiorino	- Ferentino	€ 5,00
Cialone Caterina	- Ferentino	€ 10,00
Colella Leopoldo	- Ferentino	€ 10,00
Coppotelli Vittoria	- Ferentino	€ 5,00
D'Ascenzi Pietro	- Lake Forest, Ill. USA	\$ 100,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 5,00
Delle Chiaie Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Di Ruzza Annarita	- Roma	€ 10,00
Di Somma Silvana (in memoria)	- Ferentino	€ 20,00
Di Torrice Kathleen e Guido	- North Brunswick, N.J. USA	\$ 50,00
Fiorelli Liliana	- Roma	€ 10,00
Gabrielli Nazareno	- Ferentino	€ 10,00
Getty Steve	- Rockford, Ill. USA	€ 20,00
Guerriera Ciochetti Maria	- Messina	€ 10,00
Liberatori Elio	- Ferentino	€ 10,00
Lisi Tiziana	- Ferentino	€ 10,00
Mango Wanda	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrangeli Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Moriconi Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Musa Armida e Anna	- Rockford, Ill. USA	\$ 100,00
Musa Sara	- Roma	€ 10,00
Polletta Ludovico	- Ferentino	€ 10,00
Principali Angela	- Ferentino	€ 20,00
Pro Barbara	- USA	€ 10,00
Pro roberta	- Frosinone	€ 10,00
Scascitelli Cesarina	- Ferentino	€ 15,00
Schiavoni Simonetta	- Roma	€ 10,00
Schietroma Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Seck Mark e Lisa	- Rockford, Ill. USA	€ 25,00
Torelli Di Torrice Maria Luisa	- Pisa	€ 30,00
Tussi Patrizia	- Ferentino	€ 5,00
Zavi Antonella	- Ferentino	€ 20,00

Come eravamo. . .



Torneo rionale di Ferentino - Anno 1962

Squadra "Autoscuola Natalino Pica", sede via G. Marconi

Atleti in piedi: Gobbo Francesco, Palombo Giuseppe, Giorgi Angelo, Pratilto Guido, Collalti Ulderico, Pro Pietro, Palombo Franco. (Allenatore: Carocci Alessandro);

accasciati: Giorgi Giancarlo, Emanuele Vittorio, Fiorini Mario, Franco Pro, Rotella Sandro.

LA FATA

Quandu fa friddu cala pu' lu mura,
tu ci trovi nu solu cu ruscalla
i nu bbegli vudè cu t'affattura
i va drent'agli coru cu trabballa.

Vidi allocu, mottù, Frintinu antica,
ma 'ncima a chellu pretu mo ci vidi
la palatana 'nsemi cu la sdrica,
rupensi a tuttu allora i nun 'nci cridi.

Sottu agli occhi tu trovi la vallata
ca du mernu i du stati è sempre bella,
dunanti Frusulonu pitturata,
i 'stu quadru a la mentu 'nsu scancellata.

Si t'abbii pianu, pianu, zica a ttera,
tu ss'appresenta gli Arcu Casamari,
i ttu su cagna subbitu la cera,
a cunosci lu bbegli tu tu 'mpari.

Po' sbodi, cali ancora nu zicuccia,
si cammini i ffa n'atru cinqu passi,
tu vidi allora dretu a 'na ficuccia
ch' à nata allocu, mmesi a tanti sassi,

'Na lapida, ci dicinu la "Fata"
'na cosa bbella, nu rugalu bbonu
a tanta gentu povera affamata,
ca girenno su cerca nu vucconu.

'Nu frintinesu bbonu i ttuttu coru
feci begli stampà 'ncima a 'sta preta
cu gli scarpe gli 'nsemi a tant' amoru
'stu testamentu accome 'nu puveta.

Tant'ogli, livu seccu, i noci, i panu
lassava agli poretta du Frintinu
i cchellu cu tuneva sanu, sanu,
pro ci mancava schittu zica vinu.

Felice Cupini 1918



Il "Califfo Ciociaro" Oreste Datti a Torre Cajetani in piazza S. Maria Goretti per la serata tributo al cantautore Franco Califano

E' risultata una serata particolare quella svoltasi nella suggestiva Piazza S. Maria Goretti nell'antico Borgo di Torre Cajetani lo scorso venerdì 18 agosto. Organizzata dal Comune nell'ambito degli eventi estivi 2017, di concerto con la locale Pro Loco, la serata è stata dedicata all'omaggio e al ricordo dell'indimenticato cantautore e poeta nazionale Franco Califano, venuto a mancare il 30 marzo del 2013. A rendere omaggio alle memorabili canzoni-poesia del "Maestro" due bravi cantanti: il ferentino Oreste Datti, noto con lo pseudonimo artistico de "Il Califfo Ciociaro", con i tradizionali classici "Tutto il resto è noia", "La mia libertà", "L'ultimo amico va via", "Semo gente de borgata" (con dedica al Borgo di Torre Cajetani), oltre ad aver raccontato aneddoti della loro amicizia, vissuti col maestro; e la cantante romana Claudia Talusi che ha cantato le canzoni "frankiane ... al femminile" quelle scritte per le grandi interpreti della musica leggera italiana: "Minuetto", "La nevicata del '56", "Notti d'agosto", "Un'estate fa", "Una ragione di più", e "La musica è finita". Oreste Datti in segno di ringraziamento ha donato al sindaco di Torre Cajetani Letizia Elementi, ed alla presidente della Pro Loco Alessia Dell'Uomo, il libro edito dal Comune di Ferentino nel 2016, "Viaggio di un povero cristiano" sul 50° anniversario della visita del Pontefice Paolo VI a Ferentino, mentre ad Oreste Datti ed a Claudia Talusi la presidente della Pro loco ha donato in segno di stima e gratitudine la tessera di socio del sodalizio. Soddisfazione per la riuscita dell'evento e complimenti ai due cantanti protagonisti, dal promotore Bruno Dell'Uomo oltre che dal sindaco Letizia Elementi, dall'assessore alla cultura e spettacolo Daniele Peloso e dalla Presidente della Pro Loco presenti allo spettacolo. "Tutto il resto è ... stata gioia ed emozioni" nel ricordo di "Franco Califano".

